



***PIANO TRIENNALE DI
ATTIVITÀ
2022-2024***

(Articolo 7 del D. Lgs. n. 218/2016)

Adottato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2022

INDICE

1	INTRODUZIONE	2
2	MISSIONE 1. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA AI FINI ISTITUZIONALI (SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE).....	8
2.1	OBIETTIVO IST1: Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche	8
2.2	OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali	9
2.3	OBIETTIVO IST3: Rilevazioni internazionali.....	11
2.4	OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole	12
2.5	OBIETTIVO IST5: Accessibilità dei dati del SNV	14
2.6	OBIETTIVO IST6: Diffusione della cultura della valutazione	14
3	MISSIONE 2. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	17
3.1	OBIETTIVO RIC1: Costruzione di scale verticali.....	17
3.2	OBIETTIVO RIC2: Validità predittiva degli esiti delle prove	17
3.3	OBIETTIVO RIC3: Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'autovalutazione delle scuole.....	18
4	PROGETTI ESTERNI.....	20
4.1	PON Valu.E.....	20
4.2	PON VAL.PON	20
4.3	PRIN	21
4.4	SPAZIO 0-6	21
5	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	23
5.1	Personale in servizio	23
5.2	Fabbisogno di personale a tempo indeterminato	26
5.3	Piano di reclutamento e di valorizzazione della professionalità del personale interno.....	28
5.4	Fabbisogno di personale a tempo determinato	28
5.5	Fabbisogno di personale comandato.....	30
5.6	Gestione delle risorse finanziarie	30
6	CONCLUSIONI.....	34

1 INTRODUZIONE

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, già nel proprio nome delinea il campo di azione all'interno del quale si definiscono le missioni, gli obiettivi e le attività di ricerca declinati all'interno dello Statuto (articoli 4 e 5). Tali attività di ricerca vengono distinte in attività istituzionali, che rispondono ai compiti assegnati dalla normativa, e attività di ricerca scientifica più in generale relativa allo sviluppo della qualità dell'istruzione.

In coerenza con quanto indicato nello Statuto viene elaborato il DVS, Documento di Visione Strategica decennale, all'interno del quale sono individuate le linee strategiche e le loro azioni di sviluppo con riferimento al piano temporale.

STATUTO INVALSI

Art. 4 Missione ed Obiettivi

ATTIVITÀ DI RICERCA ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

- attività di tipo psicometrico e docimologico per lo sviluppo delle rilevazioni nazionali
- supporto al sistema scolastico attraverso attività di formazione per la costruzione di prove standardizzate con lo scopo di promuovere la riflessione didattica sulle stesse
- partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali anche per un raccordo con quelle nazionali
- definizione, costruzione e utilizzo di un sistema statistico-informativo di indicatori sul sistema scolastico nel suo complesso
- attività di coordinamento funzionale del SNV
- attività di studio e ricerca sulle determinanti degli apprendimenti e del funzionamento delle istituzioni scolastiche, delle politiche scolastiche e delle prassi educative
- altre attività connesse all'SNV e al sistema scolastico e formativo

DVS 2017 - 2026

Linee strategiche

- 1) Miglioramento della qualità delle prove
- 2) Miglioramento delle reti infrastrutturali
- 3) Valorizzazione della valutazione esterna delle scuole
- 4) Specifica attenzione alle tematiche del Sud
- 5) Integrazione delle diverse dimensioni valutative
- 6) Passaggio generalizzato dal cartaceo all'informatico
- 7) Rafforzamento della ricerca anche teorica

Attività di Ricerca Istituzionali (Missione Istituzionale)

Realizzazione e sviluppo delle rilevazioni nazionali per italiano e matematica (gradi 2, 5, 8, 10 e 13) e inglese (gradi 5, 8, 13)

Mettere a disposizione delle singole istituzioni scolastiche e formative strumenti per la

realizzazione delle azioni di autovalutazione

Realizzare e sviluppare la valutazione esterna delle scuole

Partecipare alle Indagini internazionali OCSE – IEA

Attività di Ricerca generali (Missione ricerca)

Progettare, sviluppare e implementare la sperimentazione delle prove del grado 13

Implementare e portare a compimento la realizzazione di prove CBT

Progettare, sviluppare e implementare le prove di Inglese

Progettare, sviluppare e implementare l'ancoraggio prove

Individuare e sperimentare modalità efficaci per diffondere la cultura della valutazione

Imparare ad imparare

Valutare la valutazione

Sostenere l'autovalutazione

Competenze del valutatore

RAV Infanzia

Avvio e monitoraggio della valutazione dei dirigenti scolastici

Valutazione controfattuale dei progetti per contrastare la dispersione scolastica

Per definire in maniera più puntuale le azioni che si svilupperanno nell'arco di ogni triennio e che terranno conto di quanto stabilito dallo Statuto e pianificato con il DVS, viene elaborato annualmente il PTA, Piano Triennale delle Attività, all'interno del quale è possibile declinare gli obiettivi specifici delle attività di ricerca sia istituzionali sia generali, e la conseguente previsione di fabbisogno del personale necessario per lo svolgimento di tali attività.

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) declina le missioni e le attività dell'Istituto insieme alla programmazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali che ne consentono la realizzazione per il triennio 2022-2024. Esso è redatto a norma dell'articolo 4 dello Statuto dell'INVALSI¹ e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nelle parti ancora vigenti, e dall'articolo 7 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024.

Tale Piano è articolato nelle due missioni "ricerca istituzionale" e "ricerca scientifica". Questa articolazione è coerente con le linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance* degli Enti pubblici di ricerca (EPR) emanate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio direttivo n. 103 del 20 luglio 2015. In quest'ultimo documento, infatti, l'attività degli EPR è distinta in attività di "ricerca istituzionale" e in attività di "ricerca scientifica". Nella tabella qui sotto, tratta dal Piano Triennale Integrato della *Performance*, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 deliberato dal Consigli di Amministrazione ("C.d.A.") INVALSI del 2 febbraio 2017, è evidenziata la corrispondenza tra le due missioni dell'INVALSI e le tre categorie di attività individuate dall'ANVUR.

INVALSI (PTA 2016-2018 e seguenti)		Linee guida ANVUR 2015
Missione 1	Attività di ricerca istituzionali	Ricerca istituzionale ²
Missione 2	Attività di ricerca scientifica	Ricerca scientifica ³
Terza missione	Terza missione	Terza missione

Nella prima missione sono comprese le attività che l'INVALSI è tenuto a svolgere in forza di norme di legge e dei relativi provvedimenti attuativi. La maggior parte di tali attività costituiscono il Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, oppure sono previste dal recente decreto legislativo n. 62/2017.

1 Lo Statuto vigente dell'INVALSI è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2017.

2 Si tratta di attività svolte in conformità a un mandato istituzionale, iscritto nella legge istitutiva, nello Statuto o in atti amministrativi di alta amministrazione. Esse producono, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze scientifiche del proprio personale, beni di interesse del governo, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifiche o dei cittadini. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 6].

3 La ricerca scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato. Per sua natura, essa è sottoposta alla verifica intersoggettiva dei pari all'interno di comunità organizzate e si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturate e specializzate (riviste, collane editoriali, conferenze etc.). Dalla ricerca scientifica possono discendere poi altri prodotti di ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in "oggetti" suscettibili di osservazione esterna. [Linee guida ANVUR 2015, pag. 5]

Vale la pena ricordare che la verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell'INVALSI è prevista già dal DPR n. 275/1999, all'art. 10, essendo una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

I tre principali filoni delle **attività di ricerca istituzionali** sono i seguenti:

- 1) prove nazionali (censuarie per i gradi scolastici 2, 5, 8, 10 e 13⁴);
- 2) indagini internazionali (principalmente nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA);
- 3) valutazione delle scuole (autovalutazione e visite dei nuclei per la valutazione esterna).

Tali attività sono finanziate con fondi nazionali. Al momento (2022) l'Istituto dispone delle seguenti fonti di finanziamento statale:

- parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5.918.812,00 euro annui;
- finanziamento ex articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 pari a 8 mln di euro (Disegno legge di Bilancio, AS n. 1586/2019);
- finanziamento permanente di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 62/2017 pari a 4,137 mln di euro.

Nella seconda missione sono invece comprese le attività di ricerca dell'Istituto più generali, relative a tematiche e campi di studio, organizzate in progetti o programmi.

Le attività di ricerca sono finanziate principalmente:

- da parte del Fondo ordinario attualmente fissato in 5,390 mln di euro annui;
- da progetti affidati dall'Autorità di Gestione delle programmazioni PON a valere su fondi FSE e FESR;
- da altri progetti di ricerca pubblici o privati;
- da altri soggetti pubblici e privati.

Alle due missioni principali - che sono presentate in maniera analitica rispettivamente al punto 2 e al punto 3 del presente documento - si affiancano una serie di attività assimilabili a quelle che caratterizzano la Terza missione⁵.

Ad oggi INVALSI presenta consolidate relazioni con un insieme di *stakeholder*, una significativa esperienza di divulgazione, valorizzazione e applicazione delle conoscenze a favore di terzi.

Una possibile categorizzazione di sintesi delle attività dell'Istituto che alimentano la Terza Missione è la seguente:

1. Formazione continua destinata al personale scolastico
2. Diffusione della cultura della valutazione (organizzazione o partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target)
3. Organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MI, degli USR, degli altri EPR e delle istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni ecc.)

4 D'ora in avanti nel presente documento si adatterà il termine "Grado", seguito da un numero compreso tra 1 e 13, per designare le classi dell'ordinamento scolastico vigente in Italia ordinate dalla prima classe della scuola primaria ("Grado 1") alla quinta classe della scuola secondaria di secondo grado ("Grado 13").

5 Il termine Terza Missione applicato agli EPR è evidentemente mutuato dal contesto accademico in cui dagli ultimi decenni del secolo scorso si è andato associando alle attività principali di ricerca e didattica. Queste ultime hanno tradizionalmente un impatto sulle popolazioni coinvolte, rispettivamente gli altri ricercatori e gli studenti, ma tendono a influenzare sempre più le altre componenti della società, con le quali gli enti hanno un'interazione diretta. Tali ricadute, che storicamente si sono manifestate in varie forme, sono state concettualizzate sotto la rubrica "Terza Missione". L'assunzione sottostante è che gli effetti benefici delle attività scientifiche possano essere ricercati in modo intenzionale, organizzato e sistematico. Questa consapevolezza fa seguito a un drastico aumento delle aspettative della società e del sistema economico nei confronti del mondo della ricerca. [Linee guida ANVUR 2015. pag. 9]

4. Messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche
5. Diffusione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi

Risulta evidente che i contorni tra le categorie sopra individuate siano talvolta sfumati; occorre pertanto considerare che molteplici attività dell'Istituto attinenti alle Missioni 1 e 2 possono concorrere anche alla Terza Missione e che una medesima attività può concorrere a più di una categoria.

Principali attività in corso

Di seguito, per ciascuna delle categorie, sono indicate le principali attività in corso ad essa riconducibili. Alcune attività possono essere ripetute in più punti perché nella loro realizzazione forniscono contributi che possono essere associati in parte ad un punto ed in parte ad un altro.

1. Formazione continua destinata al personale scolastico
 - *Attività formativa (sincrona e asincrona) volta all'approfondimento dei contenuti delle prove INVALSI e sui processi di valutazione e autovalutazione delle scuole (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/>)*
 - *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni (per es.: <https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar>)*
2. Diffusione della cultura della valutazione (organizzazione o partecipazione a seminari e convegni; interventi non occasionali in organi informativi rivolti a target diversi; predisposizione di modalità comunicative rivolte a diversi target)
 - *Webinar per la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione e sul valore del dato sperimentale a supporto delle decisioni (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar>)*
 - *Convegno "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica" (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://invalsi-serviziostatistico.cineca.it/>)*
 - *Web magazine (alcuni esempi possono essere rintracciati ai seguenti link: <https://www.invalsiopen.it/>; <https://value.invalsi.it/portale/>)*
 - *Social (alcuni esempi possono essere rintracciati in Facebook -Biblioteca, Servizio statistico- e Twitter)*
3. Organizzazione di seminari di confronto e scambio tra scuole, anche con la partecipazione del MI, degli USR, degli altri EPR e delle istituzioni di ricerca (Università, Fondazioni ecc.)
 - *Webinar di presentazione di attività informative e divulgative progettate e promosse da soggetti esterni (docenti, reti di scuole, università, ecc. Alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://www.invalsi.it/invalsi/eventi.php?page=webinar>)*
4. Messa a disposizione di dati alla comunità scientifica per la condivisione della ricerca e a soggetti istituzionali allo scopo di agevolare lo sviluppo di politiche basate anche su evidenze empiriche
 - *Servizio statistico INVALSI (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://invalsi-serviziostatistico.cineca.it/>)*
 - *Inclusione nel Programma Statistico Nazionale*
5. Esposizione mediatica dell'attività di ricerca interna e conto terzi

- *Comunicazioni ufficiali con i media (alcuni esempi possono essere rintracciati al seguente link: <https://www.invalsi.it/invalsi/areastampa.php?page=index>)*

Azioni previste

Si prevede di continuare a implementare la Terza Missione sia con iniziative dedicate sia con una sempre più attenta valorizzazione delle attività di INVALSI nei risvolti che la alimentano.

A tale scopo, si intende predisporre e avviare un sistema di mappatura sistematica e periodica interna all'Istituto; in tal modo sarà altresì possibile promuovere sinergie fra le diverse aree e attività così da massimizzare i risultati nonché individuare i punti di forza e le aree migliorabili per una più mirata programmazione.

I successivi paragrafi 2 e 3 illustrano gli obiettivi di ricerca scientifica dell'istituto, distinguendo tra ricerca scientifica a fini istituzionali (§ 2) e attività di ricerca scientifica e tecnologica (§ 3).

La distinzione risponde all'esigenza di distinguere con maggiore chiarezza quale sia l'attività di ricerca scientifico-tecnologica direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e ai compiti istituzionali previsti da leggi o altri incarichi istituzionali e quella invece promossa autonomamente dall'istituto, comunque finalizzata all'approfondimento e allo sviluppo di aspetti che possono aumentare la capacità dell'INVALSI di rispondere alla propria missione istituzionale e ad accreditare INVALSI come membro autorevole anche nelle reti di ricerca internazionali.

Nel presente documento gli obiettivi di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 sono declinati per l'intera durata di questo PTA nella prospettiva di una loro articolazione temporale più analitica.

2 MISSIONE 1. Attività di ricerca scientifica ai fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)

2.1 OBIETTIVO IST1: Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche

Ai sensi di quanto contemplato dallo Statuto di INVALSI (art. 2, c. 1 e c. 5; art. 4; art. 5, c. 1, lett. f) e g), c. 3), l'Istituto ha cura che tutte le sue attività di ricerca istituzionale si articolino sinergicamente per acquisire, elaborare e interpretare informazioni allo scopo di trarne conoscenze e orientamenti a supporto delle politiche. La ricerca metodologico-scientifica utile al raggiungimento degli obiettivi rappresenta il fulcro della *mission* istituzionale in quanto volta a supportare il processo decisionale delle politiche pubbliche e le azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e, più in generale, del sistema scolastico.

A tale finalità indirizza anche le attività di ricerca a più ampio spettro le quali, pur nella loro differenziazione e inclinazione euristica, nondimeno corrispondono alle missioni cui l'Istituto deve corrispondere.

Cosa è stato fatto

- Progettazione e definizione dell'approccio metodologico per la costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti su larga scala: dalla definizione del modello per la mappatura degli apprendimenti alla definizione metodologica della costruzione delle prove (sia cartacee sia su supporto elettronico)
- Studio per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione e all'autovalutazione del sistema scolastico
- Verifica delle proposte di partecipazione ad indagini internazionali relative alla popolazione studentesca e alla popolazione o l'organizzazione scolastica in generale da proporre ai decisori politici per l'approfondimento di tali tematiche nel contesto nazionale al fine del miglioramento delle policy
- Realizzazione di approfondimenti tematici a partire da quanto proposto dalle principali indagini internazionali (OCSE, IEA)
- Definizione degli indicatori relativi alla restituzione dei risultati a livello nazionale e a livello di singola scuola (questa specificità permette di fornire alla singola scuola indicatori utili per un confronto non solo con il dato nazionale ma anche con il dato di realtà scolastiche dalle caratteristiche socio-strutturali simili, fornendo così un ulteriore supporto nella progettazione di eventuali azioni di miglioramento)
- Progettazione o partecipazione a studi e ricerche, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università ecc.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN (ad esempio nell'ambito dei progetti PRIN, l'INVALSI in qualità di *principal investigator* è coinvolto nella realizzazione del progetto *Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools*)
- Costruzione di servizi biblioteconomici qualificati e tecnologicamente avanzati per la messa a disposizione del patrimonio bibliografico e documentale INVALSI a supporto delle attività di ricerca (WMS OCLC)

Cosa si sta facendo

- Consolidamento e ulteriore sviluppo delle relazioni internazionali all'interno dei circuiti di ricerca (OCSE, IEA ecc.)
- Progettazione e studio di fattibilità per la realizzazione di prove su supporto elettronico per la scuola primaria e per la misurazione delle competenze digitali
- Studio e approfondimento sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali per la creazione di documenti utili alle policy (programma di riduzione dei divari territoriali RI.DI.TE)
- Revisione degli strumenti prodotti per il Sistema Nazionale di Valutazione
- Progettazione e partecipazione a nuovi studi e approfondimenti, anche in collaborazione con soggetti esterni (enti di ricerca, università ecc.) tramite convenzioni, progetti comunitari, progetti PRIN, azioni PNRR

Cosa si intende fare nel triennio 2022-2024

- Approfondire gli studi sui dati delle rilevazioni nazionali e internazionali in termini di andamento nel tempo (studio dei trend) delle competenze misurate, per produrre nuovi indicatori utili al supporto delle policy, come il proseguimento e il potenziamento del programma di riduzione dei divari territoriali RI.DI.TE
- Approfondire gli studi sulle prove stesse (nazionali e internazionali), con l'obiettivo di fornire alle scuole strumenti utili anche per le azioni didattiche
- Promuovere e approfondire gli studi che consentano di collegare gli esiti del sistema di valutazione nazionale alle ricerche internazionali, con particolare riguardo alle competenze digitali e alle soft skills
- Promuovere la ricerca in ambito educativo a partire dai dati conoscitivi e valutativi per il miglioramento del sistema scolastico in tutte le sue articolazioni (macro – meso – micro) e con riferimento alle diverse dimensioni e finalità dell'azione formativa scolastica
- Promuovere la ricerca nell'ambito dell'Intelligenza artificiale e dei *learning analytics* per l'individuazione dei predittori del successo e dell'insuccesso scolastico
- Proseguire nelle diverse azioni presentate negli elenchi precedenti

2.2 OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali

La verifica degli obiettivi di apprendimento da parte dell'INVALSI è prevista già dal D.P.R. n. 275/1999, all'art. 10, e ulteriormente specificate nel recente decreto legislativo n. 62/2017, essendo una delle condizioni imprescindibili per la piena realizzazione dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

A partire dal 2015 sono stati ampliati i compiti istituzionali di INVALSI relativamente alla misurazione degli apprendimenti e, più in generale, al sistema di valutazione delle scuole. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 62/2017 il ruolo di INVALSI nella misurazione dei livelli di apprendimento è stato ulteriormente rafforzato con l'introduzione delle prove di Inglese (competenze ricettive) e il passaggio alle prove computerizzate (*computer based testing* – CBT).

Tali attività hanno trovato un finanziamento stabile *ad hoc* che però non è confluito nel FOE, come sarebbe invece auspicabile trattandosi ormai di azioni stabili e continuative nel tempo, caratterizzanti la missione istituzionale di INVALSI.

Cosa è stato fatto

- Con l'a.s. 2018-2019 si è realizzata l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, come previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. È stata quindi completata l'infrastruttura tecnico-scientifica per la somministrazione computer based (CBT) delle prove nazionali
- La pandemia e la conseguente chiusura delle scuole per lunghi periodi hanno reso ancora più forte la necessità di comparare gli esiti nel tempo per coorti diverse di studenti che frequentano un determinato grado scolastico. Dal 2021 è stato completato pertanto l'ancoraggio diacronico della metrica sulla quale sono espressi gli esiti delle prove INVALSI
- Per rendere ancora più rilevanti gli esiti delle prove INVALSI è stata rafforzata la costruzione di livelli per l'espressione degli esiti delle prove, al fine di fornire informazioni comparabili sul livello di raggiungimento dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali/Linee guida. Anche in questa prospettiva è stato avviato un sistema *open badge* per la restituzione degli esiti agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado
- A partire dal 2020 è iniziata la messa a disposizione della collettività di materiali di approfondimento sulle prove e sui loro contenuti

Cosa si sta facendo

- Realizzazione delle prove delle rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di strumenti per l'inclusione delle minoranze linguistiche e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici
- Individuazione dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove CBT
- Certificazione dei livelli di apprendimento degli studenti lungo il percorso scolastico
- Ancoraggio diacronico degli esiti delle prove della primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado per lo studio dei *trend*
- Studio della validità e attendibilità delle prove nazionali per tutti gli ambiti oggetto di rilevazione e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione della composizione e dell'assemblaggio delle prove, secondo criteri psicometrici e qualitativi
- Realizzazione di strumenti di accompagnamento al miglioramento dei livelli di apprendimento
- Correzione delle domande aperte attraverso analisi qualitative supportate da sistemi di *machine learning*

Cosa si intende fare nel triennio 2022-2024

- Realizzazione di nuove prove per le rilevazioni nazionali per tutti gli ambiti oggetto di indagine e per la leva studentesca dei gradi interessati (2, 5, 8, 10, 13)
- Realizzazione di nuovi strumenti per l'inclusione delle minoranze linguistiche e strumenti compensativi per studenti con specifiche necessità secondo le normative previste nei percorsi scolastici sulla base delle nuove prove realizzate
- Aggiornamento dei livelli a esito delle rilevazioni nazionali di tutta la popolazione studentesca che svolge le prove CBT

- Aggiornamento dei Quadri di riferimento delle prove nazionali
- Studio per l'avvio del passaggio delle prove per la classe *quinta primaria* dal modello lineare cartaceo al modello della banca di domande con somministrazione su supporto elettronico, anche a partire dalle esperienze sviluppate in contesti internazionali
- Consolidare l'azione di messa a disposizione delle scuole e della collettività di materiali di approfondimento sulle prove, in termini di esiti e contenuti, al fine di progettare percorsi e strumenti utili all'azione didattica e di policy pubblica
- Realizzazione di simulazioni di prove CBT che diano un *feedback* immediato allo studente
- Predisposizione di documenti tecnici ed esemplificativi in generali che riguardino le prove nazionali per garantire la trasparenza delle prove stesse e l'utilizzo accurato degli esiti in vari contesti (scolastico, universitario, ricerca...)

2.3 OBIETTIVO IST3: Rilevazioni internazionali

L'Istituto ha fra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse principalmente da IEA e OCSE) particolarmente rilevanti per offrire un confronto fra sistemi scolastici di differenti Paesi.

Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità che in ciascun anno richiede di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.

L'art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che le istituzioni scolastiche partecipano alle indagini internazionali. Le indagini OCSE e IEA rappresentano l'avanguardia nell'ambito delle ricerche comparative e rappresentano un'occasione per favorire l'internalizzazione della ricerca svolta da INVALSI, oltre che l'occasione per potenziare gli ambiti di azione dell'Istituto soprattutto sui temi delle competenze digitali e delle competenze cosiddette non cognitive.

Si indicano di seguito le attività correlate con lo svolgimento delle indagini internazionali.

Cosa è stato fatto

- Nel 2019 è stato realizzato lo studio principale dell'indagine IEA TIMSS, i cui risultati sono stati presentati in un evento online nel dicembre 2020
- Nel 2020 erano previste le prove sul campo dell'indagine OCSE PISA e dell'indagine IEA PIRLS. La pandemia ha interrotto le attività di somministrazione, in Italia appena iniziate per PIRLS e in procinto di iniziare per PISA, portando l'OCSE alla decisione di rinviare di un anno l'indagine. Per PIRLS, invece, la IEA ha deciso di mantenere la raccolta dati principale nel 2021, essendo riusciti a raccogliere i dati della prova sul campo in un numero di paesi sufficiente a mettere a punto gli strumenti
- Nel 2021, conseguentemente, si sono svolte la raccolta dati principali di PIRLS e la prova sul campo di PISA. Pur tra notevoli difficoltà da parte delle scuole, a motivo delle frequenti interruzioni della didattica dovute alla pandemia, le somministrazioni sono andate a buon fine consentendo la copertura del campione oltre il 90%

Cosa si sta facendo

- Adattamento e traduzione degli strumenti per le indagini che si svolgeranno nel 2022 (prove cognitive e questionari)
- Contatti con le scuole campionate per le varie indagini al fine di perfezionare l'iscrizione alla piattaforma e avviare le attività relative alla raccolta dati
- Predisposizione e attivazione di gran parte dei servizi funzionali allo svolgimento delle raccolte dati

Cosa si intende fare nel triennio 2022-2024

- Nel 2022 si realizzeranno le raccolte dati principali di OCSE PISA e di IEA ICCS, oltre alle prove sul campo di IEA TIMSS (Gradi 4 e 8) e IEA ICILS. Tutte queste indagini si caratterizzano per essere rilevazioni computerizzate; per ICCS, essendo la prima volta in cui questa indagine si svolge al computer, una minoranza di scuole svolgerà le somministrazioni in modo tradizionale (carta e matita) per consentire il collegamento con le precedenti rilevazioni e preservare in tal modo la possibilità di osservare i dati di *trend*. In questo anno si svolgerà anche un *pilot* per l'indagine TALIS, tramite *focus group* con insegnanti e dirigenti scolastici. Sarà inoltre elaborato il rapporto nazionale dell'indagine PIRLS 2021 con la presentazione dei risultati al pubblico e alla stampa
- Nel 2023 si svolgeranno le raccolte dati principali di IEA TIMSS e ICILS, oltre alla prova sul campo di OCSE TALIS. Saranno inoltre elaborati i rapporti nazionali delle indagini PISA 2022 e ICCS 2022 con la presentazione dei risultati al pubblico e alla stampa
- Nel 2024 si effettuerà la rilevazione principale di OCSE TALIS e la prova sul campo di OCSE PISA 2025. Saranno inoltre elaborati i rapporti nazionali delle indagini TIMSS 2023 e ICILS 2023 con la presentazione dei risultati al pubblico e alla stampa

2.4 OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole

Con l'avvio del DPR 80/2013, dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa, come soggetto coordinatore, al Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MI in attuazione della Direttiva 11/2014 e delle successive.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, l'INVALSI sviluppa una serie di azioni di supporto scientifico per l'autovalutazione quali:

- l'elaborazione, l'aggiornamento e la validazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- la predisposizione di linee guida per lo svolgimento dell'autovalutazione da parte delle scuole;
- la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico;
- la ridefinizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione degli indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV);

- la predisposizione del quadro teorico e metodologico di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di costruire indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole;
- la redazione dei rapporti di ricerca e propone iniziative a fini di divulgazione scientifica
- la conduzione di approfondimenti di ricerca specifici ai fini della validazione di strumenti e procedure, anche in una prospettiva di revisione del protocollo delle visite esterne per includere nuove istanze conoscitive legate al funzionamento della scuola in tutte le sue componenti.

A seguito della sperimentazione per la realizzazione del Rapporto di Autovalutazione per i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti, che si è conclusa nel 2019, dal 2020 è stato avviato un processo di analisi e di studi a partire dai prodotti e dai risultati della sperimentazione. Inoltre, è stato avviato un processo di accompagnamento formativo e informativo rivolto ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti per la sua messa a sistema.

Nel 2020 si è conclusa la sperimentazione del RAV per la scuola dell'infanzia statale e paritaria, a seguito della quale è stato avviato un processo di analisi e di studi a partire dai prodotti e dai risultati della sperimentazione. Inoltre, è stato avviato un processo di accompagnamento formativo e informativo rivolto alle scuole dell'infanzia in vista della sua messa a sistema.

Dal 2020 è stata avviata anche la sperimentazione del RAV IeFP per i Centri di Formazione Professionale.

Cosa è stato fatto

- Sperimentazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) per i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Per la messa a sistema si è definito il quadro di riferimento
- Sperimentazione del RAV Infanzia per le 1.828 istituzioni scolastiche aderenti
- Realizzazione delle attività inerenti il progetto Apprendere ad Apprendere
- Sperimentazione delle procedure e degli strumenti di valutazione nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolastici

Cosa si sta facendo

- Realizzazione di un piano di formazione rivolto a 620 tra dirigenti scolastici e componenti dei nuclei interni di valutazione dei CPIA
- Aggiornamento del quadro di riferimento RAV Infanzia
- Sperimentazione del RAV nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per 173 sedi formative e un'attività formativa rivolta a oltre 800 tra Direttori e componenti dei nuclei interni di valutazione
- Aggiornamento delle procedure e degli strumenti nell'ambito della valutazione esterna e realizzazione di un gestionale a supporto delle attività dei nuclei di valutazione esterna

Cosa si intende fare nel triennio 2022-2024

- Approfondire tematiche relative al segmento 0-6, per esempio relativamente alla valutazione del contesto e agli strumenti di autovalutazione delle scuole, e realizzare iniziative formative, in continuità con i seminari regionali svolti nell'a.s. 2020-2021 rivolti a tutte le scuole dell'infanzia
- Sviluppare un percorso formativo e informativo rivolto a tutte le istituzioni scolastiche successivamente alla revisione del quadro di riferimento e alla definizione di nuovi indicatori del RAV per le scuole del I e del II ciclo

- Individuare indicatori di esito rispetto all'Apprendere ad Apprendere
- Individuare nuovi valutatori per le visite di valutazione esterna, formarli e monitorarne il lavoro
- Aggiornare le procedure e gli strumenti di valutazione in continuità con la sperimentazione nell'ambito della valutazione dei dirigenti scolastici

2.5 OBIETTIVO IST5: Accessibilità dei dati del SNV

INVALSI ha raccolto negli anni una preziosa mole di dati sul sistema scolastico nazionale e internazionale. Anche in seguito all'entrata nel SISTAN, il Sistema statistico nazionale (D.P.C.M. del 20 aprile 2016, G.U. n. 129 del 4-6-2016), INVALSI ha il compito di diffondere i propri dati, mettendoli a disposizione della comunità scientifica e istituzionale.

Cosa è stato fatto

- Costruzione del portale Area dati
- Accessibilità pubblica del portale per rendere i dati in possesso di INVALSI un *public good* a disposizione della comunità
- Costruzione di basi dati integrate con altre fonti esterne all'INVALSI

Cosa si sta facendo

- Passaggio al sistema *open data* per favorire la diffusione della cultura del dato
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Costruzione di un sistema automatizzato per la correzione delle domande a risposta aperta

Cosa si intende fare nel triennio 2022-2024

- Potenziamento e ampliamento del portale per la distribuzione dei dati sull'istruzione alla comunità nazionale e internazionale
- Revisione e potenziamento del sistema di restituzione dei dati alle scuole
- Realizzazione del sistema automatizzato della correzione delle domande a risposta aperta delle prove *computer based*
- Realizzazione del sistema automatizzato per il trasferimento alle scuole dei dati delle prove nazionali all'interno del loro anno di svolgimento, a supporto del processo decisionale per la formazione delle classi dell'anno scolastico successivo

2.6 OBIETTIVO IST6: Diffusione della cultura della valutazione

Per rendere accessibili e maggiormente fruibili all'esterno gli strumenti e gli studi che riguardano sia le attività di ricerca istituzionale sia quelle di ricerca in generale, nel corso degli anni INVALSI ha messo a punto una serie di strumenti di comunicazione verso l'esterno capaci di raggiungere obiettivi e destinatari diversi.

Cosa è stato fatto

- Costruzione di un portale informativo, denominato *INVALSIopen*, pensato per l'agevole consultazione da parte di soggetti interessati ma non sempre in possesso di competenze

adeguate a condurre un'analisi approfondita di quanto rilevato e reso disponibile da INVALSI (p.es. operatori scolastici in generale, famiglie, studenti), di informazioni e approfondimenti riguardo alle rilevazioni nazionali e internazionali e all'uso dei dati per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Sono realizzati a tale scopo appositi video formativi, webinar, materiali aggiuntivi e di approfondimento specifico sui contenuti delle prove ecc.

- L'Istituto, per sua *mission* fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti da parte della ricerca interna ed esterna. A tal fine sono state realizzate iniziative di incontro quali convegni e seminari tematici (*I dati per la ricerca, Leggere per comprendere, ecc.*) nei quali vengono presentati e discussi studi e indagini per una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano
- Realizzazione della collana 'INVALSI per la Ricerca', per la produzione scientifica dell'Istituto, con tre sezioni editoriali: **Studi e ricerche**, i cui contributi sono sottoposti a revisione a doppio cieco; **Percorsi e strumenti**, di taglio più divulgativo o di approfondimento, i cui contributi sono sottoposti a singolo referaggio; **Rapporti di ricerca e sperimentazioni**, con testi riguardanti le attività di ricerca e sperimentazione dell'Istituto, non sottoposti a revisione. L'obiettivo è diffondere le attività di ricerca e di studio promosse dall'Istituto attraverso un'opportuna collocazione editoriale, anche favorendo lo scambio di esperienze e conoscenze con il mondo accademico e scolastico.
- Realizzazione del *Research Magazine Valu.Enews* per la diffusione periodica di contenuti scientifico-divulgativi in formato *open access* nell'ambito del Progetto PON Valu.E. Il *magazine* è registrato al Centro Italiano ISSN della Biblioteca Centrale Marconi del CNR e presenta non solo gli esiti scientifici delle ricerche relative ai contenuti promossi dal progetto ma anche le diverse progettazioni/programmazioni scientifiche, secondo la prospettiva cosiddetta *open science*.
- Pubblicazione di un nuovo portale informativo multifunzione *Valu.Egate* sull'innovazione e la valutazione a scuola nell'ambito del Progetto PON Valu.E, le cui funzionalità sono articolate su più livelli (*Research magazine e Repository*) per raggiungere una sempre maggiore internazionalizzazione della riflessione e offrire un punto di riferimento *open access* per un pubblico ampio.

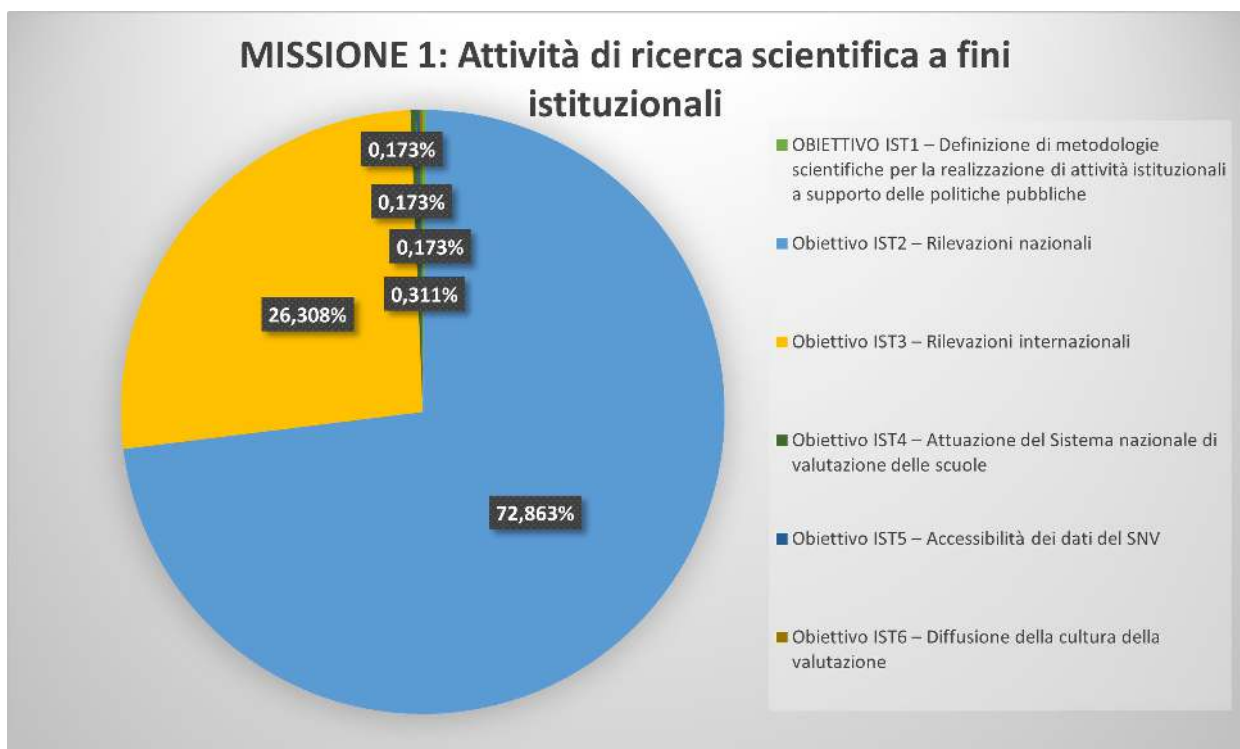
Cosa si sta facendo

- Sviluppo di tutte le azioni descritte nella sezione precedente

Cosa si intende fare nel triennio 2022-2024

- Implementare tutte le azioni comunicative sin qui avviate, allo scopo agevolare il dialogo dell'Istituto con i vari *stakeholders*
- Predisporre un programma della comunicazione istituzionale di INVALSI e consolidare l'azione comunicativa di INVALSIopen
- Sviluppare azioni specifiche che rendano più visibile il collegamento delle azioni di *policy* e di ricerca dell'INVALSI anche con il mondo dell'università e della ricerca
- Razionalizzare in maniera più efficace ed efficiente all'interno del sito istituzionale l'accesso all'insieme di tutte le azioni comunicative intraprese; si rende perciò necessario un adeguamento strutturale del sito

MISSIONE 1: Attività di ricerca scientifica a fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)	
OBBIETTIVO IST1 – Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche	15.000
Obiettivo IST2 – Rilevazioni nazionali	6.329.355
Obiettivo IST3 – Rilevazioni internazionali	2.285.277
Obiettivo IST4 – Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole	27.000
Obiettivo IST5 – Accessibilità dei dati del SNV	15.000
Obiettivo IST6 – Diffusione della cultura della valutazione	15.000
TOTALE	8.686.632



3 MISSIONE 2. Attività di ricerca scientifica e tecnologica

3.1 OBIETTIVO RIC1: Costruzione di scale verticali

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: INVALSI ha costruito scale descrittive di livelli di competenza per gli ambiti oggetto delle rilevazioni nazionali per tutti i gradi coinvolti nelle rilevazioni CBT. Sono state inoltre allineati gli esiti delle rilevazioni INVALSI di Inglese e di lingua straniera al quadro comune europeo delle lingue (QCER). Tuttavia, ad oggi non è possibile confrontare direttamente gli esiti di studenti che frequentano gradi differenti di scolarità né in un'ottica trasversale né in una longitudinale. Il monitoraggio di coorti di studenti nel tempo è un obiettivo rilevante e già perseguito da alcune indagini nazionali su larga scala (NAEP). Ci si propone perciò di descrivere le competenze degli studenti in una prospettiva di sviluppo verticale lungo i diversi gradi di scolarità e di realizzare l'ancoraggio verticale tra i diversi gradi interessati dalle rilevazioni CBT, a partire dalle Prove di Italiano.

Risultati operativi attesi: Ancoraggio metrico delle banche di domande della prova di Italiano di grado 13, grado 10 e grado 8.

Ricadute attese: L'ancoraggio verticale fra gradi scolastici permette di: rendere confrontabili i risultati di studenti che frequentano gradi di scolarità diversi rispetto a uno stesso costrutto latente; rendere comparabile la difficoltà relativa degli item tra gradi diversi di scolarità; confrontare item e rispondenti su un'unica scala latente. Inoltre, è possibile pensare di utilizzare le scale verticali per mappare i progressi nel tempo di una data coorte scolastica, agganciata già oggi grazie al SIDI INVALSI.

3.2 OBIETTIVO RIC2: Validità predittiva degli esiti delle prove

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: valutare in ottica longitudinale la validità predittiva degli esiti della rilevazione INVALSI dell'ultimo anno della scuola secondaria rispetto alla carriera universitaria dei diplomati successivamente iscritti a corsi di Laurea. Sulla base della letteratura scientifica nazionale e internazionale sulla *college-readiness*, si vuole verificare la validità incrementale degli esiti delle rilevazioni INVALSI nel predire più indicatori di successo universitario rispetto ad altri fattori noti nella letteratura scientifica come predittori degli *outcome* universitari (per es. il voto di Diploma o la tipologia di scuola secondaria frequentata). Sarà inoltre esplorata la relazione con più corsi di laurea, al fine di verificare se sia possibile identificare relazioni specifiche tra ambiti rilevati da INVALSI e diversi percorsi universitari.

Risultati operativi attesi: produzione di indicatori che mettano in evidenza i fattori di successo degli studenti nel percorso scolastico.

Ricadute attese: supporto all'orientamento scolastico e universitario e alle politiche di ingresso all'Università; riduzione degli abbandoni del percorso universitario dopo il primo anno.

3.3 OBIETTIVO RIC3: Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'autovalutazione delle scuole

Motivazioni e obiettivo dell'azione di ricerca scientifica: l'entrata a regime del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni condotte da INVALSI le quali hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. L'estensione a livello nazionale del processo di valutazione ha richiesto un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e autovalutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole. La ricerca si propone di migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nei processi valutativi e autovalutativi e di velocizzare la strutturazione di reti tra istituzioni scolastiche e formative e personale delle scuole nell'ambito dei processi valutativi. Obiettivo della ricerca è inoltre delineare le competenze professionali necessarie per svolgere attività di valutazione dei processi formativi e organizzativi delle scuole e modellizzare una formazione efficace.

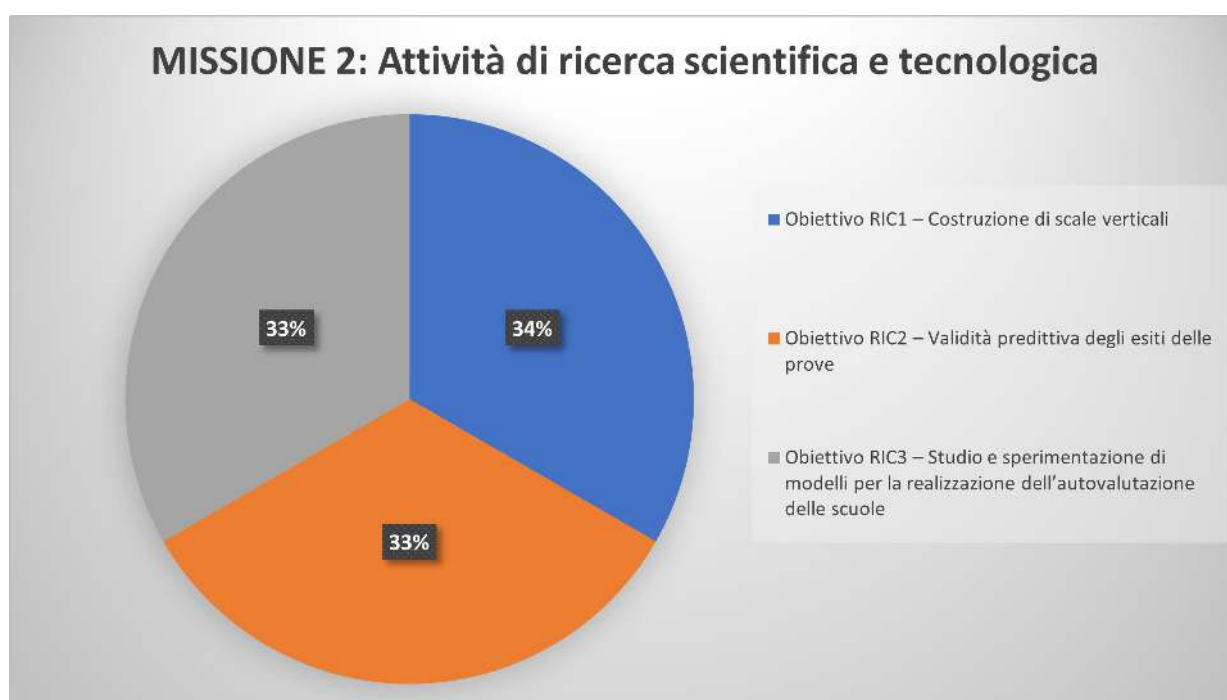
Risultati operativi attesi: individuazione di modelli prototipali per la definizione e formazione delle competenze per la valutazione delle istituzioni scolastiche e formative; realizzazione di strumenti, procedure, indicatori valutativi e percorsi formativi a sostegno e supporto dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Ricadute attese: miglioramento della cultura della valutazione a livello degli Istituti scolastici; rafforzamento dell'autonomia scolastica sul piano della capacità di interpretare e valorizzare i processi di autovalutazione e valutazione.

Tutte le Aree di Ricerca, i servizi amministrativi, informatici e generali, concorrono congiuntamente e in modo coordinato al raggiungimento dei fini istituzionali di INVALSI, nei modi e nelle forme previste nello Statuto e declinate nel presente documento. In particolare, gli obiettivi di ricerca scientifica di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 sono da attribuirsi prevalentemente come segue alle Aree di Ricerca dell'istituto:

- OB IST1: Area 1, 2, 3, 4, 5
- OB IST2: Area 1, 2, 4
- OB IST3: Area 2, 4
- OB IST4: Area 2, 3, 5
- OB IST5: Area 1, 2, 3
- OB IST6: Area 1, 2, 3, 4, 5
- OB RIC1: Area 1, 2, 4
- OB RIC2: Area 1, 2, 3
- OB RIC 3: Area 1, 2, 3, 4, 5

MISSIONE 2: Attività di ricerca scientifica e tecnologica	
Obiettivo RIC1 – Costruzione di scale verticali	10.000
Obiettivo RIC2 – Validità predittiva degli esiti delle prove	10.000
Obiettivo RIC3 – Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'autovalutazione delle scuole	10.000
TOTALE	30.000



4 PROGETTI ESTERNI

4.1 PON Valu.E

Titolo progetto: “Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta”

Soggetto finanziatore: MIUR - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Atto di concessione: Convenzione del 16/12/2015 – prot. INVALSI n. 10164/2015

Decorrenza: 01/09/2015

Scadenza: 31/12/2023

Budget: 15.760.098,88 €

Stato attuazione: Gli obiettivi sono stati raggiunti per la maggior parte, ma il follow up nelle scuole non è stato possibile attuarlo fino ad oggi. La maggior parte delle attività è stata ri-orientata con attività a distanza. Sono stati rilasciati tutti i prodotti previsti e le relazioni annuali.

Descrizione: Il progetto Valu.E è stato elaborato come un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), in grado di assicurare un controllo costante per la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e per la definizione delle competenze dei valutatori ed è quindi volto a garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il progetto ha una durata pluriennale e si compone di una serie di azioni che si articolano a loro volta con durata differente dai 3 ai 6 anni.

All'interno del progetto sono previste tre famiglie di azioni così riassumibili:

1. Azione: Valutare la valutazione.

Finalità: aderire alla proposta di peer review della SICI (Standing International Conference of Inspectorates) per avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione; analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, attraverso l'implementazione del progetto Europeo 'Impact of School Inspection on Teaching and Learning'; adattare nel tempo e validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole.

2. Azione: Sostenere l'autovalutazione nelle scuole.

Finalità: valutare, con il contributo delle Università italiane, l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi (Bando di Idee per la formazione all'autodiagnosi).

3. Azione: Delineare le competenze decentrate per la valutazione

Finalità: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole al fine di definirle; elaborare su queste un modello di formazione efficace.

4.2 PON VAL.PON

Titolo progetto: “Analisi delle politiche finanziate dal PON “Per la scuola” 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica”

Soggetto finanziatore: MIUR - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Atto di concessione: Convenzione del 24/03/2021, perfezionata il 27/09/2021 – prot. INVALSI n. 4905/2021

Decorrenza: 09/11/2021

Scadenza: 31/10/2023

Budget: 1.934.359,40 €

Stato attuazione: Il progetto è stato avviato a gennaio 2022 ed è in linea con il cronoprogramma previsto; sono stati rilasciati i primi prodotti relativi alle azioni A e B.

Descrizione: I principali esiti di questo progetto si articolano su due livelli: § uno macro-strutturale, che permette di verificare l'andamento negli anni del Sistema Scolastico, supportando il decisore politico con informazioni utili per la scelta di interventi di miglioramento mirati alla promozione dell'apprendimento scolastico e permanente, sempre in una prospettiva di contestualizzazione degli interventi, cercando soluzioni adatte allo stato degli ambienti sociali, culturali ed economici di riferimento; § uno micro-strutturale, che consente di valutare l'impatto controfattuale dei progetti PON attuati durante la programmazione 2014-20.

4.3 PRIN

Titolo progetto: "Evaluating the School-Work Alternance: a longitudinal study in Italian upper secondary schools"

Soggetto finanziatore: MIUR - PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE – Bando 2017

Atto di concessione: Decreto ammissione al contributo prot. MIUR n. 984 del 21/05/2019

Decorrenza: 19/08/2019

Scadenza: 19/02/2023

Budget: 407.567,000 € (di cui 8.370,00 € di cofinanziamento)

Stato attuazione: Il progetto ha subito dei rallentamenti a causa della pandemia Covid 19, ma il raggiungimento degli obiettivi è garantito grazie alla concessione di proroga termine progetti PRIN. Sono state prodotte le relazioni intermedie e sono state valutate positivamente dal MUR.

Descrizione: Lo scopo principale del progetto è valutare l'Alternanza Scuola-Lavoro per la formazione e la guida degli studenti nel loro sviluppo. Si propone di realizzare uno studio triennale longitudinale sulla coorte di studenti di Grado 11 iscritti a 160 scuole secondarie superiori italiane. Per comprendere le opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di Alternanza Scuola-Lavoro, si propongono metodi qualitativi e sondaggi on-line a insegnanti, tutor scolastici, tutor di organizzazioni ospitanti e dirigenti scolastici delle scuole campionate. Questo studio presenterà un ritratto dinamico delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro degli studenti su tutto il territorio nazionale. Saranno inoltre identificate le buone pratiche che potrebbero migliorare la pianificazione dei progetti futuri.

4.4 SPAZIO 0-6

Titolo progetto: "Spazio ZeroSei: luoghi di esperienze e pensieri per bambini e famiglie",

Soggetto finanziatore: Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile – bando PRIMA INFANZIA GRADUATORIA B

Atto di concessione: Protocollo di Intesa (prot. INVALSI n. 5133 del 28/10/2020)

Decorrenza: 18/12/2017

Scadenza: 15/01/2024

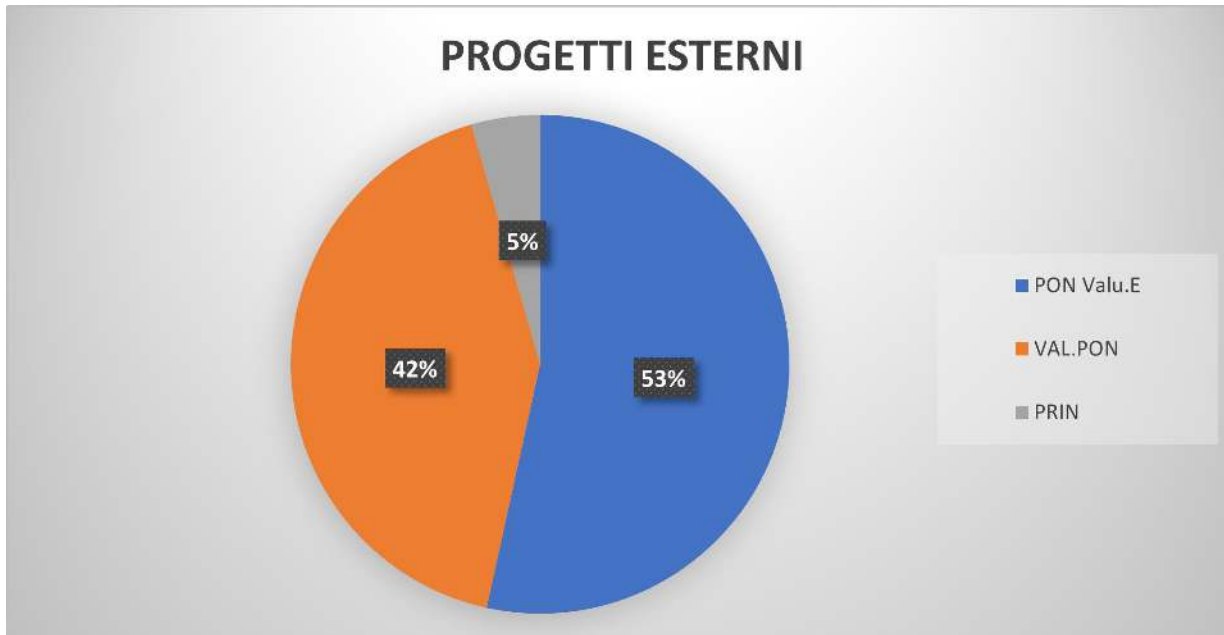
Budget: 49.725,00 (di cui 7.458,75 € di cofinanziamento)

Stato attuazione: Il progetto principale si è concluso a luglio 2021; È in atto una fase di valutazione di impatto ex-post.

Descrizione: Il progetto si sviluppa su 4 realtà differenti per posizione geografica, densità abitativa e contesto socio-ambientale: Ventimiglia, Pistoia, Lecce e Vibo Marina. I partner daranno vita a spazi fisici non formali e attivi in cui accogliere famiglie e bambini, agendo anche come servizio per gli altri servizi

educativi e sociali presenti. luoghi e tempo per condividere attività, esperienze, occasioni con una flessibilità organizzativa e percorsi di socializzazione fra bambini e adulti per integrare le politiche educative e sociali presenti nelle varie realtà. I 4 Spazi saranno collocati in aree densamente popolate da famiglie con alta fragilità sociale e povertà educativa. I bambini faranno esperienze di socializzazione sperimentando momenti di autonomia e acquisendo le prime regole attraverso il gioco. Gli adulti (presenti con i bambini) potranno conoscere altre famiglie con cui confrontarsi in un luogo libero e trovare ascolto e supporto per affrontare le fatiche dei genitori. L'INVALSI si inserisce nel progetto come soggetto Valutatore.

PROGETTI ESTERNI	
PON Valu.E	1.571.260
VAL.PON	1.238.218
PRIN	130.837
TOTALE ATTIVITA' DI RICERCA FINANZIATA	2.940.315
TOTALE GENERALE	20.996.127



Gestione delle risorse umane

Come noto, il D.lgs. 218/2016, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, ha stabilito che ogni EPR adotti, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma nazionale della ricerca (PNR), un Piano triennale di attività, soggetto ad aggiornamento annuale e ad approvazione del Ministero vigilante, con il quale determina autonomamente anche la consistenza e le variazioni dell'organico e la programmazione per il reclutamento, nel rispetto dei limiti in materia di spesa per il personale.

Più precisamente, l'art. 12 del D.lgs. n. 218/2016 esclude gli enti di ricerca dalle procedure autorizzative previste dall'art. 35 del D.lgs. 165/2001, sostituite invece dal regime di autonomia “vigilata” prevista dall'art. 9 del D.lgs. 218/2016, tramite lo strumento principale di programmazione costituito dal PTA, al cui interno sono inclusi il fabbisogno di personale e i relativi piani di reclutamento, come ancor meglio precisato dall'art. 7 dello stesso D.lgs. 218/2016, nel rispetto delle linee guida del PNR e dei ministeri vigilanti.

4.2 Personale in servizio

La situazione del personale in servizio rispetto al fabbisogno (vedi paragrafo 4.2), benché migliore rispetto agli anni precedenti, è ancora lontana dalla copertura dell'intero fabbisogno.

Dalla tabella riportata nel paragrafo successivo si ricava, infatti, che il personale a tempo indeterminato attualmente in servizio rappresenta il 69% di quello stimato necessario per un ottimale espletamento delle attività istituzionali (100 unità rispetto a 145 posti dell'attuale fabbisogno).

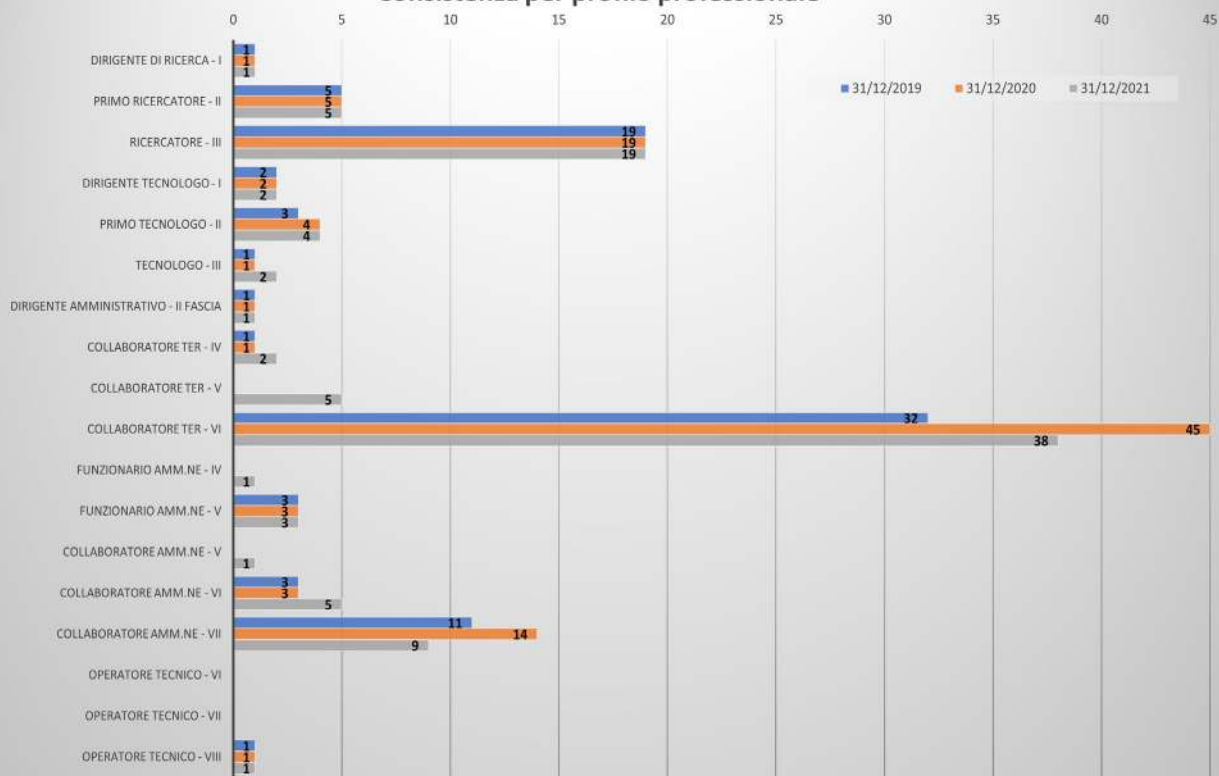
Se per molte attività di ricerca, che hanno carattere temporaneo, si può giustificare il ricorso alle previste forme di flessibilità del lavoro (personale a tempo determinato, collaborazioni per incarichi di ricerca, assegni di ricerca, ecc.), per la realizzazione dei fini statutari o derivanti da norme di legge è indispensabile poter contare su un numero di risorse umane adeguato alle esigenze funzionali e operative.

Nella Tabella 1 è indicata la consistenza del personale a tempo indeterminato nell'ultimo triennio.

Tabella 1 – CONSISTENZA TREND ASSUNZIONALE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2019-2021

PROFILI PROFESSIONALI	LIVELLO	CONSISTENZA UNITÀ AL		
		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Direttore generale	1	1	1	1
		1	1	1
Dirigente di ricerca	I	1	1	1
Primo ricercatore	II	5	5	5
Ricercatore	III	19	19	19
Totale Ricercatori		25	25	25
Dirigente tecnologo	I	2	2	2
Primo tecnologo	II	3	4	4
Tecnologo	III	1	1	2
Totale Tecnologi		6	7	8
Dirigente Amministrativo	II fascia	1	1	1
Totale Dirigenza		1	1	0
Collaboratore TER	IV	1	1	2
Collaboratore TER	V	0	0	5
Collaboratore TER	VI	32	45	38
Totale CTER		33	46	45
Funzionario amm.ne	IV	0	0	1
Funzionario amm.ne	V	3	3	3
Totale FA		3	3	4
Collaboratore amm.ne	V	0	0	1
Collaboratore amm.ne	VI	3	3	5
Collaboratore amm.ne	VII	11	14	9
Totale CA		14	17	15
Operatore tecnico	VI	0	0	0
Operatore tecnico	VII	0	0	0
Operatore tecnico	VIII	1	1	1
Totale OT		1	1	1
Operatore amm.ne	VI	0	0	0
Operatore amm.ne	VII	0	0	0
Operatore amm.ne	VIII	0	0	0
Totale OA		0	0	0
Totale Livelli IV-VIII		52	67	66
Totale Livelli I-III		31	32	33
Totale unità in servizio		84	100	100
		3.908.282,86	5.483.396,47	5.492.630,00

Consistenza per profilo professionale



4.3 Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato necessario per la realizzazione delle attività previste nel presente piano è indicato nella tabella 2.

Si segnala che la copertura finanziaria dell'attuale fabbisogno corrisponde al 28,19% della media calcolata secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. n. 218/2016, che impone come percentuale massima consentita l'80%.

Nella successiva Tabella 2 è riportato il fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 con evidenziazione del costo attuale e del costo presunto complessivo a regime.

Rispetto agli obblighi assunzionali, l'INVALSI ha già provveduto a coprire la quota d'obbligo ai sensi dell'art. 1 della L. n.68/99, pari al 7% dei lavoratori occupati; infatti, attualmente l'organico dell'Istituto dispone di sette unità di personale rientrante nelle categorie protette di cui alla citata norma. Sono già in corso le procedure per coprire un'ulteriore posizione per adempiere a quanto previsto dall'art. 18, della L. 68/99.

Nel corso del triennio, inoltre, verranno attivate, compatibilmente con le risorse disponibili e le percentuali fissate dalle leggi e dal contratto nazionale di comparto, le procedure di cui all'art. 15 del CCNL EPR 2002-2006 riguardanti il passaggio di livello dei profili I-III, nonché le progressioni verticali per il personale tecnico-amministrativo in possesso dei requisiti necessari.

Tabella 2 – FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Profili professionali	Livello	Costo CCNL	Consistenza 31/12/2021	Fabbisogno PTA 2022-24		
				2022	2023	2024
Direttore generale	1	220.249	1	1	1	1
			1	1	1	1
Dirigente di ricerca	I	83.745	1	1	1	2
Primo ricercatore	II	72.276	5	5	5	6
Ricercatore	III	54.283	19	26	31	34
Totale Ricercatori			25	32	37	42
Dirigente tecnologo	I	83.745	2	2	2	2
Primo tecnologo	II	72.276	4	4	4	4
Tecnologo	III	54.283	2	4	7	10
Totale Tecnologi			8	10	13	16
Dirigente Amm.vo	II fascia	134.034	1	1	1	1
Totale Dirigenza			1	1	1	1
Collaboratore TER	IV	57.236	2	2	2	2
Collaboratore TER	V	52.269	5	5	5	5
Collaboratore TER	VI	47.582	38	43	45	48
Totale CTER			45	50	52	55
Funzionario amm.ne	IV	57.236	1	1	2	3
Funzionario amm.ne	V	52.269	3	4	5	6
Totale F.A.			4	5	7	9
Collaboratore amm.ne	V	52.269	1	1	1	1
Collaboratore amm.ne	VI	47.582	5	5	5	5
Collaboratore amm.ne	VII	43.368	9	10	12	15
Totale C.A.			15	16	18	21
Operatore tecnico	VI	47.582	0	0	0	0
Operatore tecnico	VII	43.368	0	0	0	0
Operatore tecnico	VIII	40.397	1	0	0	0
Totale O.T.			1	0	0	0
Operatore amm.ne	VI	47.582	0	0	0	0
Operatore amm.ne	VII	43.368	0	0	0	0
Operatore amm.ne	VIII	40.397	0	0	0	0
Totale O.A.			0	0	0	0
Totale Livelli IV-VIII			66	72	78	86
Totale Livelli I-III			33	42	50	58
Totale unità in servizio			100	115	129	145
Costo del personale a tempo indeterminato			5.492.630,00	6.070.115,50	6.795.787,53	7.612.409,85
Incremento percentuale			100%	111%	124%	139%

4.4 Piano di reclutamento e di valorizzazione della professionalità del personale interno

Nella Tabella 3 sono riportati i valori che concorrono alla costruzione del parametro di riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 9, comma 4, in combinato disposto con il comma 6, lettera b, del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 218/2016 salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto e la sostenibilità del bilancio dell'ente.

Il rapporto tra media triennale delle entrate e costo del personale è in conformità a quanto stabilito nell'art. 9 del D.lgs. n. 2018/2016 per il calcolo dell'indicatore del limite massimo alle spese di personale che non può essere superiore all'80%, come evidenziato nella tabella successiva.

Tabella 3 - RAPPORTO MEDIA TRIENNALE ENTRATE/SPESE DI PERSONALE (art. 9 del D.lgs. n. 2018/2016)

PTA 2022 - 2024	
TOTALE ENTRATE 2019 al netto delle partite di giro	19.353.550,24
TOTALE ENTRATE 2020 al netto delle partite di giro	19.174.273,75
TOTALE ENTRATE 2021 al netto delle partite di giro	19.927.567,83
MEDIA 2019 -2021	19.485.130,61
Limite massimo spesa personale (80% media triennale entrate)	15.588.104,49
Spesa di personale annua al 2021 al netto del personale a tempo determinato la cui copertura è assicurata da finanziamenti esterni	5.492.630,00
Percentuale rispetto alla media triennale delle Entrate	28,19%

4.5 Fabbisogno di personale a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato presso INVALSI consta di n. 39 unità di cui n. 1 nel profilo di Ricercatore di III livello professionale, n. 32 unità nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (CTER), VI livello professionale, e n. 6 unità nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo (CAMM) - VII livello professionale di cui al D.P.R. 171/1991.

Il numero di personale da assumere con contratto a tempo determinato varierà in relazione agli stanziamenti presenti nei budget autorizzati dei progetti e delle fonti di finanziamento esterne a cui accederà l'Istituto nel corso del triennio 2022-24.

Tabella 4 – Personale a tempo determinato

Profilo professionale	Livello	Consistenza Tempo Determinato
Dirigenti di ricerca	I	0
Primi ricercatori	II	0
Ricercatori	III	1
Dirigenti tecnologi	I	0
Primi tecnologi	II	0
Tecnologi	III	0
Dirigenti amministrativi	-	0
Collaboratori tecnici	IV	0
Collaboratori tecnici	V	0
Collaboratori tecnici	VI	32
Funzionari amministrativi	IV	0
Funzionari amministrativi	V	0
Collaboratori amministrativi	V	0
Collaboratori amministrativi	VI	0
Collaboratori amministrativi	VII	6
Operatori tecnici	VI	0
Operatori tecnici	VII	0
Operatori tecnici	VIII	0
Operatori amministrativi	VI	0
Operatori amministrativi	VII	0
Operatori amministrativi	VIII	0
<i>SUB-TOTALE Ricerca</i>		1
<i>SUB-TOTALE Amministrazione</i>		38
TOTALE Unità Personale a tempo determinato		39

Di seguito si riporta il dettaglio del personale assunto con contratto a tempo determinato suddiviso per fonte di finanziamento.

Tabella 5 – Personale a tempo determinato suddiviso per fonte di finanziamento

Personale a tempo determinato suddiviso per fonte di finanziamento	RIC	TECN	CTER	CAMM	OT	TOT
Progetti PON						
a) Valu.E.	1		8	2		11
b) VAL.PON			5	1		6
D.Lgs. 62/2017 e Legge 107/2015			21	1		22
TOTALE	1		34	4		39

4.6 Fabbisogno di personale comandato

L'articolo 19, comma 4, dello Statuto prevede l'utilizzazione di personale comandato anche con oneri a proprio carico.

Il personale comandato, così come le altre forme di collaborazione temporanea, risponde ad esigenze di tipo straordinario e temporaneo consentendo di avvalersi di personale fornito di una specifica professionalità attraverso gli istituti normativi previsti dalla L. n. 448/1998, articolo 26, commi 8 e 10, e dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 65.

Allo stato attuale non sono in corso comandi di personale.

4.7 Gestione delle risorse finanziarie

L'INVALSI è un ente pubblico di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, al quale spetta il compito di indicare le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per pianificare la propria attività incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico.

Per la realizzazione dei compiti istituzionali fissati dalle leggi e dallo Statuto, l'INVALSI ha una dotazione ordinaria - FOE - di euro 5.918.812, cui si aggiunge, a partire dal 2015, un ulteriore finanziamento pari a euro 12.137.000 stanziato annualmente dalla Legge di bilancio, di cui:

- euro 8.000.000 per i compiti istituzionali indicati all'articolo 1, comma 144 della ex legge n. 107/2015 (per la realizzazione delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, indagini internazionali, autovalutazione e visite valutative delle scuole);
- euro 4.137.000 per i compiti istituzionali previsti all'articolo 27, comma 4, del D.lgs. n. 62/2017 (per la predisposizione delle prove inglese livelli 5, 8 e 13; prove di italiano e matematica livello 13).

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 consta di n. 100 dipendenti a tempo indeterminato, per un costo totale di euro 5.492.607 (fonte: Bilancio consuntivo 2021).

Le spese di funzionamento ammontano a euro 3.585.599, per un totale complessivo necessario per la copertura dei costi incomprimibili di euro 9.078.206.

Nel triennio 2022-2024 INVALSI potrà contare su un budget complessivo annuo pari a euro 25.825.295 di cui Euro 18.055.812 utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e per il funzionamento ordinario e di Euro 2.940.315 destinati alla realizzazione delle attività di ricerca finanziate da enti e istituzioni esterne.

La parte rimanente costituisce una quota dell'avanzo di amministrazione non ancora ripartito.

Come risulta dalla tabella seguente, il fabbisogno dell'Ente per l'espletamento delle proprie attività è maggiore rispetto ai finanziamenti ad oggi spettanti. Per questa ragione risulta necessario l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ma soprattutto, sarebbe auspicabile di un incremento del FOE adeguato alle esigenze finanziarie.

Tabella 6 - Stima Entrate 2022

NATURA DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO
FOE	5.918.812
Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 (d.lgs. n. 62/17 e Legge n. 107/15)	12.137.000
Progetti PON (VALU.E)	1.159.334
Progetti PON (VAL.PON)	572.121
Avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31/12/2021	6.038.028
TOTALE	25.825.295

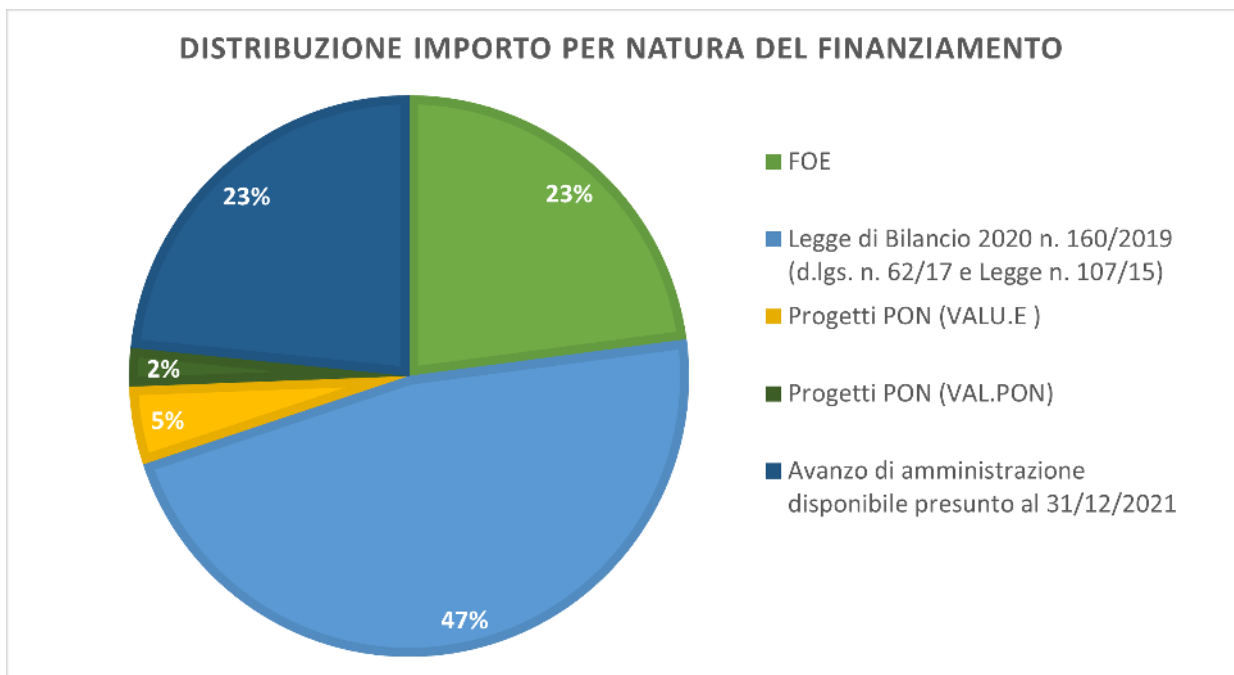


Tabella 7 – Spese di funzionamento 2022

SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	9.078.229
Spese in Conto Capitale	260.951
TOTALE	9.339.180
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	18.055.812

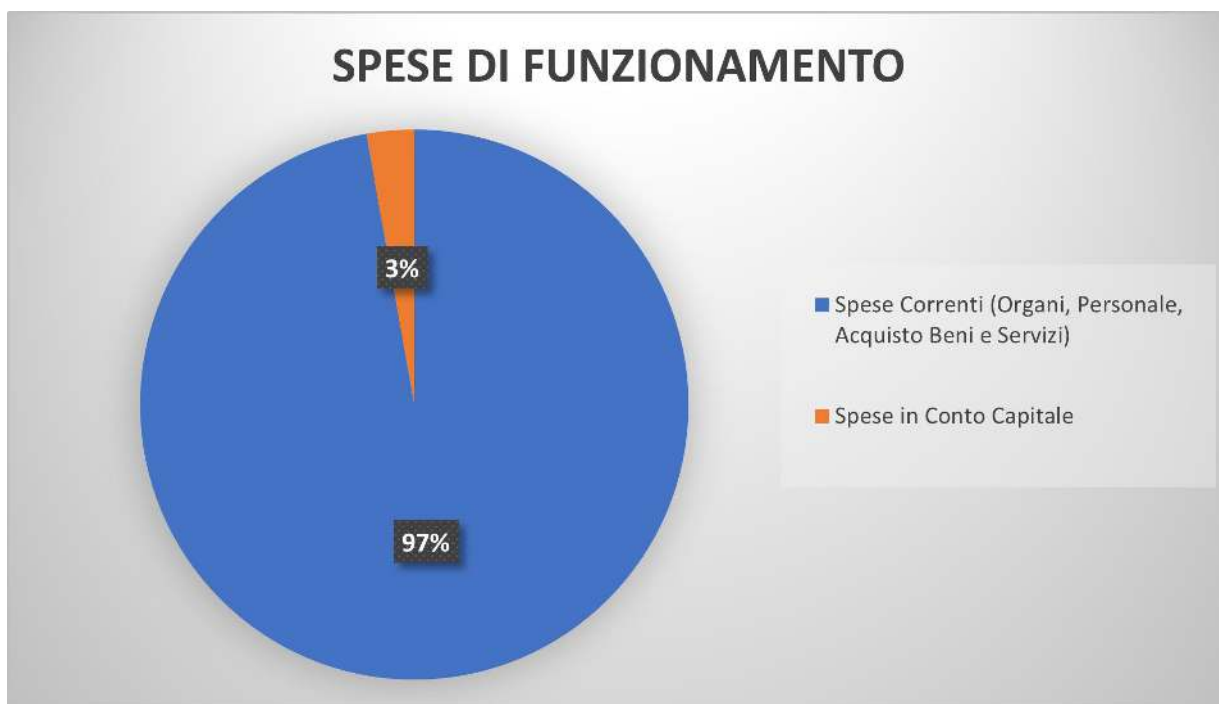


Tabella 8 – Stima Spese 2022

MISSIONE 1: Attività di ricerca scientifica a fini istituzionali (Sistema Nazionale di Valutazione)	
OBIETTIVO IST1 – Definizione di metodologie scientifiche per la realizzazione di attività istituzionali a supporto delle politiche pubbliche	15.000
Obiettivo IST2 – Rilevazioni nazionali	6.329.355
Obiettivo IST3 – Rilevazioni internazionali	2.285.277
Obiettivo IST4 – Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle scuole	27.000
Obiettivo IST5 – Accessibilità dei dati del SNV	15.000
Obiettivo IST6 – Diffusione della cultura della valutazione	15.000
TOTALE	8.686.632
MISSIONE 2: Attività di ricerca scientifica e tecnologica	
Obiettivo RIC1 – Costruzione di scale verticali	10.000
Obiettivo RIC2 – Validità predittiva degli esiti delle prove	10.000
Obiettivo RIC3 – Studio e sperimentazione di modelli per la realizzazione dell'auto-valutazione delle scuole	10.000
TOTALE	30.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	9.078.229
Spese in Conto Capitale	260.951
TOTALE	9.339.180
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	18.055.812
PROGETTI ESTERNI	
PON Valu.E	1.571.260
VAL.PON	1.238.218
PRIN	130.837
TOTALE ATTIVITA' DI RICERCA FINANZIATA	2.940.315
TOTALE GENERALE	20.996.127

5 Conclusioni

Il PTA dell'INVALSI, ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, approvato dal Ministero dell'Istruzione in qualità di Ente vigilante, costituendo l'ossatura istituzionale e finanziaria dell'Istituto, viene integrato nel nuovo documento previsto dal decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia") che ha introdotto, per le Pubbliche Amministrazioni, la redazione di un Piano integrato triennale di attività e organizzazione (PIAO).